

N. 36/2011 - 24.10.2011

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale FIGISC - ANISA: FABRIZIO PARROTTA -

Telefono: 06 5866351 - Fax 06 58331724

**e-mail : figisc@confcommercio.it anisa@confcommercio.it - sito internet: www.figisc.it
pagine 3**

FIGISC -ANISA: SCIOPERO 8, 9 E 10 NOVEMBRE PER IL BONUS FISCALE - NIENTE BARATTI CON RIFORME IMPROPONIBILI

FIGISC ed ANISA, le prime organizzazioni italiane di rappresentanza dei benzinai stradali ed autostradali, aderenti a Confcommercio, hanno dichiarato lo stato di agitazione della Categoria, avvertendo il Governo che provvederanno alla **chiusura degli impianti per tre giorni consecutivi, dal giorno 8 al giorno 10 novembre p.v., se entro ottobre non verrà confermato il rinnovo del bonus fiscale** che il Governo stesso, in più occasioni, si è impegnato a rinnovare, ma che finora non ha onorato.

FIGISC ed ANISA ritengono centrale ed irrinunciabile l'immediata soluzione del contenzioso sul *bonus* fiscale. e (differentemente da FAIB e FEGICA, che hanno ufficialmente buttato sulla bilancia lo scambio tra *bonus* e "*Libera la benzina*") non sono disposte in alcun modo a barattare o svendere il *bonus* con proposte di riforma del settore rispetto alle quali esprimono il più netto distinguo.

Non sfugge, infatti, che l'offerta preventiva di uno scambio tra provvedimenti che potrebbero avere un costo (il *bonus*) per quanto irrisorio, e misure che apparentemente sembrano non averlo ("*Libera la*

(segue in seconda pagina) →

AVVISO AL GOVERNO: ENTRO OTTOBRE SOLUZIONI SUL BONUS

Al Presidente del Consiglio

→ On.le **Silvio BERLUSCONI**

Al Sottosegretario alla Presidenza

→ On.le **Gianni LETTA**

Al Ministro all'Economia e Finanze

→ On.le **Giulio TREMONTI**

Al Ministro per lo Sviluppo Economico

→ On.le **Paolo ROMANI**

Roma, 21.10.2011

Oggetto: **Proroga misure di deduzione forfetaria del reddito settore distribuzione carburanti - Azione di chiusura degli impianti**

Egregio Signor Presidente del Consiglio,
egregi Signori Ministri,
egregio Signor Sottosegretario alla Presidenza,

i sottoscritti **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale **FIGISC**, e **Stefano CANTARELLI**, Presidente Nazionale **ANISA**, aderenti a Confcommercio Imprese per l'Italia, riscontrato che non si è avuto seguito alla richiesta di incontro di cui alla comunicazione congiunta di data 2 agosto c.a., sono a notificare alle S.V. Ill.me quanto di seguito rappresentato.

Come è noto alle S.V., il provvedimento in materia di **deduzione forfetaria in favo-**

(segue in seconda pagina) →

FIGISC -ANISA: SCIOPERO 8, 9 E 10 NOVEMBRE PER IL BONUS FISCALE - NIENTE BARATTI CON RIFORME DEMAGOGICHE (continua dalla prima pagina)

benzina"), è già un evidente indizio che si sta tentando un baratto.



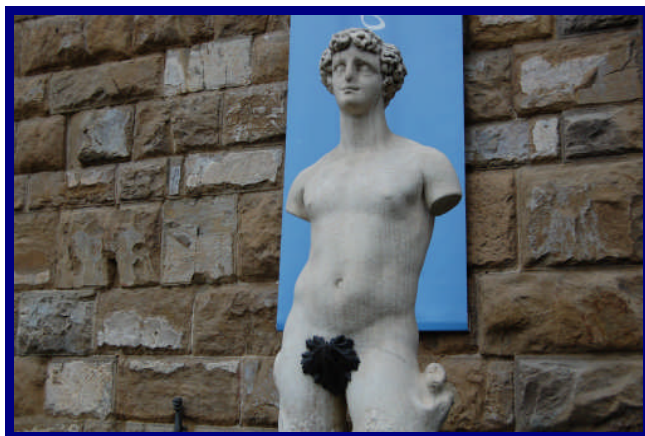
E che la posta di questo baratto è puntare a far approvare ("Libera la benzina") sotto una apparente pressione dello sciopero dei Gestori.

FIGISC ed ANISA marcano il loro distinguo da queste proposte in quanto assolutamente impercorribili, incostituzionali, ingestibili sotto il profilo pratico e funzionale, pericolosissime per i rischi di conflittualità ed il vuoto di prospettiva cui espongono la Categoria e fortemente demagogiche per le fallaci aspettative che inducono nei Consumatori sulla questione dei prezzi dei carburanti.

FIGISC ed ANISA sciopereranno per rivendicare la conferma di un provvedimento che trova, oltre alle motivazioni originarie legate al sostegno della Categoria nella fase dei processi di trasformazione della rete, una fortissima ragion d'essere nella funzione di servizio che i Gestori svolgono in qualità di esattori di ingenti, e progressivamente cre-

scenti, valori di imposte sui consumi dei carburanti per conto dell'Erario, con l'assunzione di tutti i rischi ed oneri derivanti, ma anche dei pericoli rispetto alla propria sicurezza connessi alla movimentazione di ingenti quantità monetarie (come peraltro recenti fatti di cronaca hanno drammaticamente evidenziato all'intera opinione pubblica).

Il rinnovo del *bonus* fiscale è, pertanto, l'unico obiettivo concreto ed urgente che sta alla base della proclamazione da parte di FIGISC ed ANISA dello sciopero per le giornate dall'8 al 10 novembre 2011, e non già la classica **foglia di fico** messa davanti per coprire alla Categoria finalità e disegni di altra natura.



AVVISO AL GOVERNO: ENTRO OTTOBRE SOLUZIONI SUL BONUS (continua dalla prima pagina)

re degli esercenti impianti di distribuzione di carburanti presenta, oltre alle problematiche di concreta attuazione per l'esercizio 2011, anzitutto una assoluta indeterminazione per gli esercizi successivi al 2011, stante quanto previsto, in particolare, dal D.L. 98/2011, convertito in legge 111/2011.

Come svariate volte ed in diversi contesti sottolineato, il "*bonus*" è un provvedimento di importanza assolutamente vitale per la Categoria e, in ragione del ricono-

scimento di tale importanza, sempre prorogato nel corso dell'ultimo decennio, da tutti i Governi. **La mancata proroga del provvedimento**, infatti, **costringerebbe alla chiusura migliaia di gestioni**, già messe a durissima prova dalla crisi dei consumi, dalla contrazione dei margini operativi, dall'inasprimento delle spese di gestione, dal contesto complessivo di mercato di questo settore.

Si rammenta che il provvedimento di deduzione forfetaria in favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburanti (al tempo istituito in funzione della *"ristrutturazione delle reti distributive"* - art. 21, c. 1°, legge 448/1998) mantiene integra l'attualità della motivazione in ragione di quanto previsto dall'art. 28 della predetta legge 111/2011, dal momento che i processi di ristrutturazione perdurano e che tale norma ne prevede una formale e sostanziale riapertura dei termini.

Così come trova motivazione in funzione del servizio che i Gestori svolgono - con l'assunzione di tutti i rischi ed oneri di carattere economico derivanti, e anche dei pericoli rispetto alla propria sicurezza connessi alla movimentazione di ingenti quantità monetarie (come peraltro recenti fatti di cronaca hanno evidenziato all'intera opinione pubblica) - di esattori di ingenti, e progressivamente crescenti, valori di imposte sui consumi dei carburanti per conto dell'Era-
rio.

Pur ricorrendo, per le ragioni più sopra ampiamente esposte e già richiamate nella citata nota del 2 agosto u.s., la fondatezza e necessità del provvedimento, si deve per contro **prendere atto che finora non sono stati onorati gli impegni assunti reiteratamente in merito dal Governo, in primis con la sottoscrizione dell'accordo del 14 settembre 2010 con le Organizzazioni dei Gestori.**

Le scriventi Federazioni ritengono **centrale ed irrinunciabile l'immediata soluzione della questione "bonus fiscale"** (o comunque si volesse diversamente desi-

gnare), e precisano altresì di **non ritenere in alcun modo che questa sia barattabile od interscambiabile con proposte di riforma del settore, avanzate da altre Organizzazioni di Categoria** (alcuni elementi delle quali si colgono, con vivissima preoccupazione, nell'articolo 48 della bozza di Decreto Legge Sviluppo), **dalle quali continuano ad esprimere il più netto distinguo.**

Considerano, infatti, **tali proposte** - ad di là di contenuti palesemente incostituzionali e configuranti un esproprio senza indennizzo per i soggetti della filiera che hanno effettuato investimenti nella rete - **assolutamente non percorribili, ingestibili sotto il profilo funzionale, pericolosissime per i rischi di conflittualità ed il vuoto di prospettiva cui espongono la Categoria e smaccatamente demagogiche per le illusorie aspettative che inducono nei Consumatori sulla questione dei prezzi.**

FIGISC ed ANISA Confcommercio, indicando lo stato di agitazione della Categoria - che comprende sin dalla prima iniziativa il ricorso alla chiusura degli impianti -, invitano le S.V. Ill.me ed il Governo ad onorare gli impegni assunti sul *bonus* fiscale con un responsabile intervento risolutivo entro la fine del presente mese di ottobre.

Trascorso senza riscontri tale termine, FIGISC ed ANISA daranno senz'altro attuazione ad una iniziativa di chiusura degli impianti stradali ed autostradali nelle date dell'8, 9 e 10 novembre 2011.

Luca SQUERI
Stefano CANTARELLI